

Promozione dell'occupazione giovanile in Serbia: obiettivi e risultati

Miglioramento delle capacità delle istituzioni del mercato del lavoro



La Conferenza di presentazione dello Youth Employment Policy and Action Plan of Serbia tenutasi a Belgrado.

Uno studio approfondito sul mercato del lavoro giovanile e le capacità delle istituzioni del mercato del lavoro di affrontare la questione dell'occupazione giovanile ha messo in luce carenze che sono state affrontate dall'ILO grazie ad un'azione combinata tra il progetto ed altri strumenti di assistenza tecnica.

In particolare, è stato possibile avviare un programma di formazione mirato che ha visto il coinvolgimento di oltre 60 rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali. Inoltre, l'ultima fase del programma di formazione è stato dedicato al rafforzamento del dialogo sociale, quasi del tutto assente nel paese, sul tema dell'occupazione giovanile.

Sviluppo delle politiche sull'occupazione giovanile



S.E. Armando Varricchio, Ambasciatore d'Italia a Belgrado, e S.E. Snezana Samardžić-Markovic, Ministro serbo della Gioventù e dello Sport, durante la conferenza.

Sin dall'inizio il progetto ha assistito un gruppo di lavoro di 15 esperti con l'obiettivo di sviluppare una politica sull'occupazione giovanile e un Piano d'azione nazionale (PAN). Gli esperti, provenienti da diversi Ministeri, dalle organizzazioni imprenditoriali e dai sindacati, hanno partecipato a diverse attività tra cui un workshop organizzato al Centro internazionale di formazione dell'ILO a Torino nel corso del quale, tra l'altro, sono stati identificati e discussi obiettivi ed altri aspetti del PAN. Adottato dal governo serbo il 17 settembre 2009, il PAN ruota intorno a cinque obiettivi da raggiungere nel periodo 2009-2011: rafforzare la governance del mercato del lavoro giovanile a livello centrale e locale; migliorare l'occupabilità dei giovani; rafforzare lo sviluppo del settore privato; promuovere il lavoro dignitoso per i giovani; promuovere l'inclusione dei giovani nel mercato del lavoro attraverso misure mirate.

Il piano, che beneficerà il 18% dei giovani serbi tra i 15 e i 30 anni, è stato presentato al pubblico nel corso di una conferenza nazionale dal titolo "Youth Employment in Serbia: A national challenge" tenutasi nella capitale nel mese di ottobre. Questo incontro ha visto anche la partecipazione dell'Ambasciatore d'Italia a

Belgrado, Armando Varricchio, il quale a nome del governo italiano ha dichiarato: “La Cooperazione Italiana riconosce l'importanza di sostenere la realizzazione dei diritti dei giovani, specialmente il diritto ad un lavoro dignitoso. Il Piano d'azione nazionale rappresenta in questo senso un passo cruciale per la costruzione di una società inclusiva, democratica e giusta.”

Programmi per l'occupazione dei giovani svantaggiati

I programmi specifici a favore dei giovani svantaggiati, realizzati a livello locale in cinque regioni della Serbia, sono parte integrante del PAN. L'ILO è riuscita inoltre a raccogliere ulteriori fondi, oltre a quelli stanziati dalla Cooperazione italiana, che ne hanno consentito l'estensione. In particolare, il Fondo per l'occupazione giovanile (YEF) ha ricevuto 1 milione e 900 mila dollari grazie ad un programma rivolto ai giovani migranti di ritorno nelle loro aree di origine (in particolare giovani Rom), sponsorizzato dal fondo globale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG). Un ulteriore stanziamento di oltre mezzo milione di dollari è stato garantito allo YEF dalla “Foundation for an Open Society” (Fondazione Soros in Serbia).

I programmi sviluppati in Serbia seguono lo stesso approccio utilizzato con successo in precedenti programmi realizzati in altre regioni dei Balcani (anche questi ultimi finanziati dall'Italia). Ogni programma coinvolge un gruppo di circa 2.500 giovani, con priorità a quelli con un basso livello di istruzione, disoccupati di lungo termine e a cui è difficile trovare un'occupazione a causa delle loro caratteristiche e che quindi sono a rischio di esclusione sociale. I programmi vengono realizzati in distretti classificati come “più sottosviluppati” o “sottosviluppati” e includono attività di formazione, tirocini e sussidi all'impiego. Queste attività, rivolte principalmente ai giovani, sono accompagnate da iniziative di capacity building delle istituzioni del lavoro serbe e dallo sviluppo di meccanismi di monitoraggio e valutazione dell'efficacia di ciascun programma.

Sviluppo di strumenti, linee guida e altro materiale formativo



Il progetto ha sviluppato materiale informativo e formativo destinato alle istituzioni e ai giovani serbi¹. Tra questi il materiale di formazione per la promozione del lavoro autonomo tra i giovani Biz-Up. Self Employment skills for young people. Estremamente utile anche il pacchetto formativo “Resource manual and guidelines for the promotion of employment of persons with disabilities”. Il pacchetto, destinato ai funzionari del Dipartimento del lavoro e del Servizio Nazionale del Lavoro serbi, consiste in una guida molto dettagliata finalizzata allo sviluppo delle politiche e programmi per migliorare le prospettive occupazionali dei giovani con disabilità.

Tutti i materiali prodotti dal progetto possono essere richiesti a: Employment Programme, ILO Subregional Office for Central and Eastern Europe, 1066 Budapest Mozsár u. 14. (Ungheria).